LA VOCE DEL CIRCOLO ACLI LAMBRATE "GIOVANNI BIANCHI"

NOTIZIE IN CIRCOLO

mail: acli.lambrate@libero.it • www.circoloaclilambrate.it

22 MARZO 2024 N.97

80 anni di Acli, una storia di tutti: parte il Giro d'Italia attraverso i circoli

Il giro di Italia attraverso i circoli vuole raccontare una realtà costitutiva delle Acli in profonda trasformazione e che, territorio per territorio, si declina in modo differente e specifico.

Cosa è un circolo di persone? È un'associazione. Un gruppo di persone che si mettono assieme con alcune caratteristiche:

- Vivere uno spazio e un'azione non individuale.
- Scegliere il metodo democratico, anche oggi, come modo per fare sintesi delle idee, selezione di chi si assume una responsabilità.
- Essere radicato in un territorio e nelle sue relazioni.
- Non perseguire scopo di lucro.
- Mettere in atto qualche azione che abbia un'utilità sociale ed un interesse generale. La Costituzione dice che anche l'iniziativa privata non può essere in contrasto con l'utilità sociale, ma agli Enti di terzo settore è chiesto di più. È chiesto di averlo come priorità.

ASSOCIAZIONI CRISTIANE LAVORATORI ITALIANI aps

GIRO D'ITALIA ATTRAVERSO I CIRCOLI

Cosa è un circolo Acli?

È tutto ciò che declina quanto sopra, impastandolo con la nostra identità di movimento sociale, democratico, educativo che, negli ultimi tempi, impasta le storiche fedeltà alla Chiesa, alla Democrazia e al Lavoro con un anelito di pace, lavoro e dignità e con la capacità di tessere reti ed essere parti di un sistema di welfare locale.
Sistema di welfare significa essere al centro di un insieme di iniziative, fatte per rispondere ai bisogni del territorio e dei lavoratori del territorio e delle loro famiglie, in primo luogo. Movimento democratico significa che tutti i lavoratori (in forma non individuale, per questo attraverso i circoli) sono chiamati a partecipare a definire il programma, la direzione, le sfide che questo movimento deve prendere.

Raccontare, da qui al congresso, un centinaio di circoli Acli, a partire dai primi 3 che sono già disponibili, ci permette di comprendere maggiormente le forme e le modalità della realtà associativa attuale. Ma ci permette anche di aprire uno squarcio sull'Italia, città ed aree interne, nord e sud, differenze che non sono fatte per essere separate ma intrecciate ed unite in una visione comune.

I circoli di lavoratori: cosa vuol dire essere "cellula base" delle Acli

I circoli esistono da quando esistono le Acli. Nella Acli della nascita, il circolo di lavoratori è la "cellula base" del movimento. I nuclei (aggregazioni nei luoghi di lavoro) sono il luogo dell'attività pre-sindacale e para-sindacale, ma tutto il resto è in capo

Segue a pag. 2

Il Circolo ACLI Lambrate Giovanni Bianchi e La Casa di Quartiere sono chiusi per le feste di Pasqua da sabato 30 marzo a lunedì 1 aprile

Il Giro d'Italia attraverso i circoli

Da pag. 1

al circolo, tanto è vero che è per lo più il circolo a promuovere la nascita di un nucleo sul proprio territorio e che il segretario del nucleo fa parte di diritto della commissione del circolo e non viceversa.

Perché questa centralità del circolo? Quando le Acli nascono, le fabbriche sono uno spazio già occupato dal sindacato, per non entrare subito in rotta di collisione meglio prenderla da un'altra parte. Ma ci sono anche motivi più profondi e che segnano lo sviluppo anche successivo, del circolo. **Il circolo è sul territorio, in città, in paese**. In uno spazio che va tra il campanile e la fabbrica. Il circolo rimanda ad un'idea di lavoratore che è prima di tutto persona, non funzione. Il circolo assegna, dalla nascita, lo spazio civico come orizzonte alle Acli. Lo fa già prima che l'ipotesi di sindacato unitario naufraghi e che ci si trovi a ridisegnarsi.

Il primo Circolo nasce a Roma, 15 soci, a Valle Aurelia. Accanto al circolo sorge una cooperativa di consumo. Il giornale dei lavoratori (primo organo di stampa aclista) registra l'apertura di un circolo a Molfetta (Bari) con un centro di assistenza profughi, prigionieri ed ex combattenti, un circolo a Frattamaggiore (Napoli) con la Befana per famiglie, 3 circoli a Taranto che organizzano corsi serali di taglio e cucito e avviano una cassa di risparmio. Il circolo di Jesi (Ancona) costituisce una filodrammatica di lavoratori e il circolo di Massa Marittima apre una palestra e una libreria circolante.

La varietà e specificità di ogni storia di circolo è tratto distintivo dalla nascita, non una deformazione successiva.

Il segretariato del popolo (esperienza mutuata dall'esperienza cattolico-sociale del periodo prefascista) è spesso la base di presenza solida sulla quale nasce, come logica conseguenza, il circolo di lavoratori. In una delle prime circolari del Patronato il segretariato del popolo viene definito "Punto di partenza e fulcro principale dell'azione sociale" con l'addetto sociale che agisce "Un rapporto umano, non solo tecnico o burocratico, che si sviluppa attorno ad una pratica". Nel 2022 poi l'addetto sociale si trasforma in Promotore sociale, per andare a rappresentare, già dal nome, la consapevolezza di un ruolo che gli deriva da quello che sfocia nella riforma del Patronato da un lato (legge 152 del 30 marzo 2001) e dalla legge sulle associazioni di promozione sociale dall'altro (7 dicembre 2003 n. 383).

Ma tornando alla nascita, qualche volta i circoli nascono da zero, qualche volta arrivano per trasformazione di preesistenti vecchi circoli cattolici, altre volte diverse espressioni del mondo cattolico locale si mettono assieme per costituire una presenza che faccia da contraltare alla casa del popolo. Anche per questo poi spesso il circolo finisce per essere un luogo aperto, che ospita altri: riunioni di partito, di sindacato, aggregazioni di coltivatori, esperienze locali...

I circoli sono anche i luoghi in cui si prende atto della realtà. Ad un certo punto si deve riconoscere che sono frequentati anche da lavoratori autonomi, soprattutto artigiani, soggetti che non rientrano nella idea di classe lavoratrice del tempo. Ma la realtà è superiore all'idea e dalla presenza nei circoli di queste categorie nasce una prima tessera speciale, la tessera aderenti, che permette di usufruire dei servizi delle Acli ma non dà diritto a voto passivo ed attivo e questa modalità è utilizzata anche per le casalinghe. È solo l'inizio, ma dalla porta stretta della tessera aderenti l'identità di aclista piano piano diventa più inclusiva.

Un forte impulso arriva dalla Circolare Scelba del 9 agosto 1947, che riconosce le Acli come "ente assistenziale, con compiti di assistenza morale, legale e materiale nei confronti dei lavoratori" e concede pertanto alle Acli di gestire mescite per bevande alcoliche con procedure e vincoli facilitati rispetto a quelli previsti per i pubblici esercizi. Non esisteva il Terzo Settore, ma già da allora si riconosceva una funzione sociale all'associarsi. Nello spazio di pochi anni i circoli con mescita diventano migliaia e siccome, per legge, ognuno di essi deve contare almeno 100 soci, questo ha un effetto traino anche sul tesseramento.

Il pragmatico diffondersi di esperienze di mescita modifica di fatto la realtà Aclista al punto che in una relazione l'allora Presidente Storchi scrive "Sono mesi e mesi che insistiamo su questo motivo: le Acli non sono un'organizzazione a carattere ricreativo, non sono un ente assistenziale, non un ente cultural-formativo, le Acli sono invece un'organizzazione specializzata di categoria, con funzione pre-sindacale". Ci prova. Ma, rotta l'unità sindacale, nel momento in cui le Acli non sanno bene come riformulare la propria azione, l'essere una realtà anche aggregativa diffusa la aiuta a delineare nuovi orizzonti.

In quel periodo comincia anche a girare in Italia il racconto dell'esperienza del movimento cristiano belga in cui si scrive: "Che fare? Fare opera di formazione? Certamente. Ma non solamente questo. Fare del sindacalismo e dove possibile del sindacalismo cristiano? Si, ma non solamente ciò. Istituire servizi sociali? Si. Ma non soltanto questo. Fare della politica? Si, ma non soltanto questo. Fare insieme tutte queste cose e fare di tutte queste cose una totalità che si imponga, che si esprima, che sia visibile anche al di fuori, in una potente organizzazione di insieme".

Nel 1953 i segretariati del popolo Acli in Italia sono 6000, i circoli più di 5000. Quelli con licenza di spaccio di bevande alcoliche sono il 38%, il 10% gestisce spacci cooperativi, i 28% non ha sede. Già allora si versa una quota annuale per il rilascio della licenza e per l'aggregazione delle Acli.

Sono molte le vicende che i circoli attraversano negli anni successivi (ed in questo 80esimo almeno un po' cercheremo di metterle a fuoco, anche perché una storia delle Acli attraverso la lente dei circoli, per quanto a nostra conoscenza, non è stata mai scritta), ma già da questa fase iniziale si può vedere quali frammenti di DNA aclista contengano: i circoli diventano da subito il punto di snodo tra essere la cellula base di un movimento sociale e una parte di un sistema di welfare. Punto di contatto (e di conflitto) tra democrazia e capitalismo. Sistema di welfare significa un insieme di iniziative, fatte per rispondere ai bisogni del territorio e dei lavoratori del territorio in primo luogo. Movimento democratico significa pensare che tutti i lavoratori (in forma non individuale, per questo attraverso i circoli) sono chiamati a partecipare a definire il programma, la direzione, le sfide che questo movimento deve prendere. Da questo il complesso reticolo di congressi, assemblee, appuntamenti... a cui ogni 4 anni, come quest'anno, andiamo incontro....

Scuola di Pioltello, l'arcivescovo di Milano Delpini: "Io dalla parte del preside" | Docenti: "Aggrediti dallo Stato"

La decisione della scuola di Pioltello di chiudere un giorno per il Ramadan è "un legittimo provvedimento dell'istituto" secondo l'**arcivescovo di Milano Mario Delpini**, che risponde così a una domanda in merito alle dichiarazioni di Valditara sul caso. "Non mi pare il caso di far diventare la cosa un problema". E, riguardo alle irregolarità riscontrate dall'Ufficio scolastico regionale nella delibera, osserva che "hanno i loro organismi. Se lo hanno detto, avranno i loro motivi". I docenti della scuola: "Ci sentiamo aggrediti dallo Stato".

CIRCOLO
ACLI LAMBRATE
"GIOVANNI BIANCHI"
Via Conte Rosso 5 - MI

DOMENICA 24 MARZO

ore 12.30 Pranzo

EURO 20

PRENOTAZIONI:
al bar del Circolo ACLI Lambrate
o alla mail: acli.lambrate@libero.it
o WhatsApp 3382200447)

Menu

Entrée di volauvant
Penne alla tirolese
Involtini con puré
Dolce
Vino-Acqua-Caffè

Circolo ACLI LAMBRATE Giovanni Bianchi Asd - Aps
Via Conte Rosso 5 - 20134 Milano
tel/fax.022157295 - email:acli.lambrate@libero.it www.circoloaclilambrate.it

---

CIRCOLO ACLI LAMBRATE "GIOVANNI BIANCHI"
Via Conte Rosso 5 - MI • tel. 02 2157295
acli.lambrate@libero.it • www.circoloaclilambrate.it

DOMENICA 24 MARZO 2024 - ORE 15.00
al Circolo ACLI Lambrate - via Conte Rosso 5

Marinella Salmoiraghi e *Roberto Visigalli*
presentano il loro libro

Un amore chiamato Ortica

Un amore chiamato Ortica, un libro che racconta dell'omonimo quartiere milanese, diventato "borgo" per le caratteristiche del territorio e della sua popolazione. 168 fotoeannotazionisiintrecciano per descrivere il presente e il passato dell'antico borgo, che è un "bonsai che non cresce, ma si impreziosisce di anno in anno, cullato, vezzeggiato, schiaffeggiato dalla città di Milano".
Scriviamo di ricordi senza nostalgia e di vita odierna, per non dimenticare e non far dimenticare che eravamo e siamo, un'entità ben definita, anche se il territorio in cui viviamo è stato inglobato in una megalopoli.

INGRESSO LIBERO

Mozambico, lavoro e formazione: la lezione di Inhassoro

Una scuola creata con il sostegno delle Acli si è rivelata un'opportunità concreta per l'intera comunità L'idea è stata di un missionario, don Pio Bono

Sono trascorsi più di vent'anni, quando insieme all'allora primo ministro del Mozambico, Pascoal Mocumba, partecipai al «lancamento de premera pedra», alla posa della prima pietra della Estrela do mar di Inhassoro, piccolo centro del Mozambico posto sull'Oceano Indiano a 800 chilometri a nord della capitale Maputo, nella provincia di Inhambane. L'idea di avviare una scuola professionale era stata di un missionario italiano, don Pio Bono, fidei donum della diocesi di Vercelli, con alle spalle già 30 anni di presenza in Kenya e che dal 2000 si era insediato in una parrocchia lasciata dai missionari della Consolata a causa della sanguinosa guerra civile, conclusasi poi con gli accordi di pace firmati a Roma alla Comunità di S.Egidio. Don Pio mi interpellò – ero allora presidente delle Acli – per chiedere un aiuto nel costruire una scuola professionale. Conosceva infatti l'esperienza italiana dell'Enaip – l'ente di formazione professionale promosso dalle Acli – e riteneva necessario offrire una possibilità di formazione al lavoro per tanti giovani del posto che non avevano altra alternativa che emigrare in Sudafrica per lavorare in miniera o dedicarsi alla pesca o ad una povera agricoltura di sussistenza. Fu l'occasione per celebrare in modo non retorico i 50 anni di fondazione dell'Enaip, che ricorrevano proprio nel 2002. Grazie al contributo dell'8 per mille della Chiesa cattolica e al sostegno dei soci delle Acli (dedicammo 0,50 euro del costo di ogni tessera a questo progetto), in meno di due anni i primi edifici della scuola furono pronti, insieme ai laboratori di sartoria e di falegnameria. Così, con l'anno scolastico 2014 partirono i primi due corsi con circa 125 studenti. Poi, poco per volta la scuola è cresciuta. Sono stati attrezzati altri due laboratori di elettricità e di meccanica e installata un'aula computer, allora l'unica in tutto il distretto di Inhassoro. Grazie a questi nuovi laboratori, i corsi professionali diventarono quattro e gli allievi circa 400.

Le competenze che le ragazze e i ragazzi stavano acquisendo erano essenziali per lo svolgimento dei mestieri di base in una comunità interessata da un primo sviluppo economico locale. Poi nel 2009 l'incontro con una Ong italiana, il Celim, che disponendo di un finanziamento della Cooperazione del Governo italiano, decise di inserirsi nella struttura della Estrela do mar, costruendo un moderno laboratorio di cucina. Partì così anche un quinto corso di Hotellerie e turismo, nonché un sesto corso di contabilità. Il Celim realizzò, sempre ad Inhassoro – proprio in riva all'Oceano Indiano –,anche un piccolo ma grazioso resort – Hotel Estrela do mar - diventato poi la struttura dove gli studenti potevano svolgere dei tirocini professionali. Dunque la scuola si andava affermando come una piccola ma qualificata leva di sviluppo locale, oltreché come struttura formativa sempre più apprezzata non solo nel distretto di Inhassoro ma anche in tutta la provincia di Inhambane. Gli studenti erano ormai più di 600 e nel 2011 la Estrela do mar ottenne il rico-noscimento come seconda miglior scuola professionale del Mozambico. Quello che sembrava un sogno, pur tra mille difficoltà, era diventato una realtà concreta ed un'opportunità di buona formazione per tanti giovani mozambicani. Si tratta di una «scuola comunitaria» che opera sotto la responsabilità della Diocesi di Inhambane (a cui le Acli hanno donato l'edificio e i laboratori) ed è regolata ai sensi di un'intesa tra la Chiesa

cattolica e il governo Mozambicano. La direzione della scuola è di competenza della Diocesi (il direttore fino al 2019 è stato il missionario don Pio Bono e ora, invece, il nuovo parroco di Inhassoro, padre Geremia dos Santos Moses); il governo assicura il pagamento degli insegnanti, del direttore pedagogico aggiunto e del personale di segreteria. Le Acli, fin dall'inizio, oltre ad aver contribuito alla costruzione di 35 aule e all'allestimento di cinque laboratori, non hanno mai fatto mancare il loro sostegno per la manutenzione e l'aggiornamento dei laboratori, per il pagamento del personale non insegnante e per i costi del materiale di consumo mediante una quota annuale del 5 per mille, con l'opera qualificata di formatori dell'Enaip, con l'appoggio della propria ong Ipsia.

Fondamentale è stato (e lo è ancora) il sostegno di Ipsia odv Vercelli, della Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli che da 10 anni eroga un contributo finanziario, dei molti volontari che hanno prestato gratuitamente la loro opera, dei ragazzi in Sevizio civile che si sono succeduti dal 2009 ad oggi (salvo per il periodo della pandemia) e dei tanti anche che hanno fatto donazioni. È grazie a loro che il sogno, nonostante le molte difficoltà, non si è infranto e che ora più di 1000 ragazzi e ragazze hanno un'opportunità di formazione secondaria e professionale. Nel frattempo, a partire dal 2015 sono intervenute importanti novità che hanno accresciuto la capacità della scuola di attrarre studenti anche da province limitrofe e ampliato e diversificato l'offerta formativa. Infatti, dal 2015, la scuola professsionale è stata riconosciuta come "Istituto tecnico e commerciale" per cui sono stati attivati gli ultimi anni di scuola secondaria per poter conseguire il diploma superiore ed eventualmente accedere all'Università. Attualmente i corsi di studio sono tre: contabilità, elettricità e meccanica industriale per un totale di 360 allievi, di cui 136 sono ragazze. Grazie all'intervento della Sasol, un'azienda sudafricana di estrazione del gas, questi corsi sono ospitati in un nuova struttura realizzata dalla stessa azienda. Il sostegno finanziario di diversi Rotary del territorio vercellese ha consentito poi di aprire nuovi laboratori con attrezzature adeguate alla specializzazione industriale che l'Istituto andava assumendo. È stato altresì attivato un nuovo laboratorio di informatica con più di 40 postazioni. Tutto questo consente di preparare figure professionali con le competenze richieste sia da Sasol sia da altre aziende che si sono insediate nella Provincia di Inhambane, tra cui l'italiana Bonatti o la francese Bolloré. Gli studenti possono fare uno stage presso queste o altre aziende e poi, in non pochi casi, inserirsi al lavoro nella stessa impresa. Altra importante novità: su richiesta del Governo locale, è nato nel 2020 il Liceo S. Eusebio dove si tengono i primi tre anni di scuola secondaria con la presenza di circa 700 studenti. Infine, per iniziativa delle Acli e dell'Enaip, nel 2019 è partita l'impresa sociale Enaip Mozambico che ha sede a Maputo e che opera per la formazione dei formatori e l'assistenza tecnica di 10 scuole professionali nel campo del turismo e dell'agricoltura. In un Paese in cui circa la metà della popolazione ha meno di 25 anni, la leva fondamentale per un'uscita dalla povertà e una crescita equilibrata è rappresentata dall'investimento in formazione e buona scuola . È quello che le Acli, insieme a diverse altre realtà con radici italiane (a cominciare dai Salesiani) stanno provando a fare.

Luigi Bobba
© avvenire.it

Estate 2024: aperte le iscrizioni per i campi di Terre e Libertà

Sono aperte le iscrizioni ai campi di volontariato e formazione all'estero organizzati per i mesi estivi da IPSIA!

Sono 70 circa i posti disponibili per il progetto "Terre e Libertà 2024", **che quest'anno diversifica la sua proposta inserendo una nuova esperienza.**

Il progetto realizza attività di **animazione** in diverse località, in cui IPSIA è impegnata in prima linea con attività di Cooperazione allo Sviluppo, quali: **Albania, Bosnia Erzegovina, Kosovo e Senegal** e da quest'anno, un'esperienza sui temi dell'**agroecologia** e del cambiamento climatico nel territorio della contea di Laikipia in **Kenya**.

Nello specifico:
- ALBANIA: animazione nella Municipalità di Scutari
- BOSNIA ERZEGOVINA: animazione a Bihać e attività sportive con Football No Limits
- KOSOVO: animazione nella Municipilità di Prizren e di Gjakova
- SENEGAL: animazione nel territorio di Thiès
- KENYA: Agroecology Summer Camp a Laikipia

Prenderanno parte al progetto anche gruppi scout, che si recheranno in Albania e che

vivranno questa esperienza come servizio all'interno del percorso educativo annuale.

Destinatari di queste proposte formative sono soprattutto i **giovani**.

L'età minima per partecipare è di **18 anni per i campi europei**, mentre per i campi extra-europei si richiedono almeno **21 anni** di età. I campi durano da due settimane a venti giorni. Le partenze sono previste a luglio e agosto. I costi sono a carico dei volontari ed indicati sul sito.
Le iscrizioni chiudono il **12 maggio** per le destinazioni africane, il **9 giugno** per quelle europee.

Il progetto
"Terre e libertà" è un progetto nato nel 1998 a favore dei **minori nei paesi della ex Jugoslavia** uscita dalla guerra e si è poi ampliato ad altre realtà e Paesi attraverso nuove modalità di azione.
L'animazione rivolta a bambini e ragazzi è l'attività principale e permette di abbattere barriere linguistiche e culturali e condividere momenti di gioco, fantasia e creatività.

Da quest'anno il tema dell'**agroecologia e del cambiamento climatico** diventa uno dei temi progettuali con un campo di conoscenza e formazione in **Kenya**, valorizzando l'esperianza dei nostri partner locali.

I campi di Terre e Libertà si caratterizzano per un'esperienza che unisce persone diverse intorno ad un fine comune e danno la possibilità di vivere momenti di formazione sul conflitto, sullo sviluppo e sulla cooperazione.

L'obiettivo principale del progetto è contribuire allo sviluppo sociale dei territori attraverso l'educazione non formale, ponendo l'accento sul rispetto dei diritti dei bambini, sull'agroecologia e il cambiamento climatico, offrendo ai volontari italiani un punto di vista privilegiato dei territori coinvolti e della realtà storico/sociale.

Informazioni dettagliate sul sito
www.terreliberta.org

Circolo ACLI Lambrate "Giovanni Bianchi"
Via Conte Rosso 5 Milano

NUOVO SERVIZIO offerto gratuitamente a tutti

Valutazione preliminare requisiti invalidità civile.
Inoltro certificato introduttivo alla domanda di invalidità civile all'INPS

DOTT. FERRARI RENATO MARIA
MEDICO LEGALE

Circolo ACLI Lambrate, lunedì dalle ore 14:00 alle 16:00
SOLO SU APPUNTAMENTO
telefonando il lunedì dalle 14:00 alle 16:00
al numero 333 936 1812

CIRCOLO ACLI LAMBRATE "GIOVANNI BIANCHI"
Via Conte Rosso 5 - MI • tel. 02 2157295
mail: acli.lambrate@libero.it • www.circoloaclilambrate.it

SPORTELLO DI INFORMAZIONE GIURIDICA

IN PRESENZA AL CIRCOLO
VENERDÌ 5 APRILE DALLE 14.30 ALLE 17.00

Per consulenza e appuntamenti chiamare tutti giorni dalle 10 alle 13
Avvocato Paola Maione 3926589450

- Risarcimento danni
- Infortunistica
- Ricorsi a sanzioni amministrative
- Lavoro
- Tutela Consumatore
- Famiglia (divorzio-separazione)
- Minorile (penale e adozioni)
- Condominio (sfratti/locazione)
- Societario - Civile

Avvocato: PAOLA MAIONE

VACANZE AL MARE A MILANO MARITTIMA
DAL 26 MAGGIO AL 9 GIUGNO 2024

Sup HOTEL ROSENGARDEN MILANO MARITTIMA

STESSO PREZZO DEL 2023

CIRCOLO ACLI LAMBRATE ACLI GIOVANNI BIANCHI

Quota a persona - pensione completa
- **in camera doppia € 1150**
(+ € 20 tessera Circolo ACLI)
- **in camera doppia uso singola € 1350**

Un bambino fino a sei anni gratis se in camera con due adulti

Prenotazioni: segreteria del Circolo ACLI tutti i giorni dalle 10 alle 11 e dalle 15 alle 17

Info: tel. 3382200447 - La vacanza si terrà con un minimo di 20 partecipanti

Circolo ACLI Lambrate "Giovanni Bianchi"
via Conte Rosso 5 MI • tel. 022157295 • acli.lambrate@libero.it • www.circoloaclilambrate.it

MUNICIPIO 3

IN COLLABORAZIONE CON

Circolo ACLI Lambrate "Giovanni Bianchi"

La Casa di Quartiere

ORGANIZZA

Fotogrammi musicali

Cinque incontri a tema per ascoltare e parlare di

MUSICA

progetto di Laura Vergallo Levi

24/03

Per mostra W.A. Mozart tra mito e realtà

A cura di Corrado Rollin, musicologo direttore artistico Teatro Baretti di Torino
Auditorium Stefano Cerri, via V. Peroni, 56
ore 16.00

11/04

Donne e musica, storia di una discriminazione

a cura di Laura Vergallo Levi e Francesca Fantini
Auditorium Stefano Cerri, via V. Peroni, 56
ore 20.00

21/04

Ferramonti di Tarsia, una storia parallela

a cura di Francesco Vittorio Grigolo, Laura Vergallo Levi, Sofia Wech
Auditorium Stefano Cerri, via V. Peroni, 56
ore 20.00

09/05

La chitarra tra '800 e '900

a cura di Marco Riboni, chitarrista e musicologo
Auditorium Stefano Cerri, via V. Peroni, 56
ore 20.00

06/06

La voce e il dono del canto

a cura di Francesco Vittorio Grigolo, con la partecipazione del coro Gli amici cantori di Milano
Auditorium Stefano Cerri, via V. Peroni, 56
ore 20.00

comune.milano.it/municipio3

Murale

I VALORI DELLO SPORT

Realizzato dall'artista SMOE

con riferimenti al progetto *MUM, Museo Urbano diffuso Miracolo a Milano* e con il contributo di Acquamarina Sport & Life.

Saluti e interventi di:

- **Tommaso Sacchi**, Assessore alla Cultura del Comune di Milano
- **Caterina Antola**, Presidente del Municipio 3
- **Valeria Borgese**, Assessora alla Cultura del Municipio 3
- **Paolo Belingheri**, APD Acquamarina Sport&Life/Crespi Sport Village
- **Vincenzo Casati**, Circolo ACLI Lambrate "Giovanni Bianchi"
- **SMOE**, Street Artist
- **Christian Gangitano**, urban art specialist, curatore

A seguire esibizione musicale del **coro JUBILATE** diretto dal Maestro Carlo Chiesa, letture a cura dei volontari del "Patto per la lettura", giochi di strada con Associazione VIVA! e camminata alla scoperta del *MUM - Museo Urbano diffuso*, a cura di Circolo ACLI "Giovanni Bianchi", con SMOE e Christian Gangitano.

IN COLLABORAZIONE CON

TESSERAMENTO 2024

CIRCOLO ACLI LAMBRATE "GIOVANNI BIANCHI" APS-ASD

PER UN QUARTIERE SOSTENIBILE, APERTO E INCLUSIVO

QUOTE TESSERE 2024

Tessera Normale/Ordinaria	**€ 35**
Tessera Sostenitore e Consigliere	**€ 50**
Tessera Partecipanti ai Corsi e Tessera Familiari La tessera familiari è riservata ai componenti dello stesso nucleo (stessa residenza) di un Socio ordinario o sostenitore	**€ 20**
Tessera Giovani La tessera giovani è sottoscrivibile dai soci sino a 31 anni compiuti	**€ 10**

RIVOLGIAMO A TUTTI UN CALOROSO INVITO

Il Circolo ha bisogno del tuo contributo: sostieni il tuo Circolo, sottoscrivi la tessera da € 50 di Socio Sostenitore contribuirai a sostenere le spese che quotidianamente abbiamo.

(Ricordiamo che euro 19 del costo di ogni singola tessera vanno alla sede provinciale delle ACLI)

I PRANZI DELLA DOMENICA

7 aprile 2024 - ore 12.30

via Conte Rosso, 5 MI

SAPORI DELLA VALTELLINA

Pizzocheri valtellinesi

Bresaola - Formaggi della Valtellina con miele

Dolce

Vino - Acqua - Caffè

€ 22 - PRENOTAZIONI AL CIRCOLO
oppure: email acli.lambrate@libero.it - WhatsApp 3382200447